

Arcidiocesi di Torino

BEATO GIUSEPPE ALLAMANO SACERDOTE

16 febbraio - memoria facoltativa



Nato a Castelnuovo d'Asti il 21 gennaio 1851, fu educato a solide virtù umane e cristiane dalla madre, sorella di san Giuseppe Cafasso, e dallo stesso don Bosco, di cui fu alunno per quattro anni. Ordinato sacerdote il 20 settembre 1873, per sette anni fu direttore spirituale nel Seminario maggiore di Torino. Rettore del santuario della Consolata dal 1880 fino alla morte, ne curò il restauro e riaprì e diresse l'annesso Convitto ecclesiastico per la formazione spirituale e pastorale dei giovani sacerdoti. Canonico del Capitolo Metropolitano, diede un forte impulso alla pratica degli esercizi spirituali per il clero presso il Santuario di sant'Ignazio. Arricchì la Chiesa torinese con la nota della missionarietà, fondando nel 1901 l'Istituto dei Missionari e nel 1910 quello delle Missionarie della Consolata. Morì a Torino il 16 febbraio 1926 e venne proclamato beato da Giovanni Paolo II il 7 ottobre 1990.

ANTIFONA D'INGRESSO

Lc 4, 18

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
mi ha mandato per annunciare ai poveri
il lieto messaggio,
e a risanare chi ha il cuore affranto.

COLLETTA

O Padre, fonte di ogni dono,
che hai reso il beato Giuseppe Allamano
formatore di sacerdoti e padre di famiglie missionarie
per l'annuncio del Vangelo a tutti i popoli,
concedi a noi di crescere nello stesso zelo
fino a dare la vita per i fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, il sacrificio del tuo popolo
e i doni, che ti offriamo in ricordo del beato Giuseppe
a lode della tua gloria,
diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 12, 42

Questo è il servo saggio e fedele,
che il Signore
ha posto a capo della sua famiglia
per distribuire il cibo a tempo opportuno.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che ci hai nutriti con il pane della vita,
fa' che, seguendo l'esempio del beato Giuseppe,
ti onoriamo con fedele servizio
e ci prodighiamo con carità instancabile
per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.